

Oggi propone e realizza anche “calzature” personalizzate. Mario Appella, 29 anni di Roccanova, da quasi 15 anni si dedica ai cavalli e alla loro ferratura

Maniscalco, una passione diventata lavoro

In giro anche per i paesi della Calabria e della Puglia con la sua “officina” mobile

Andrea Lauria

Quelli con i colori della propria squadra del cuore; ma anche quelli con i motivi più scaramantici. O addirittura quelli su specifiche richieste. La ferratura dei cavalli oggi è anche personalizzata. E non ci vuole molto per realizzarla. A farla è Mario Appella, 29 anni di Roccanova, che da piccolo è stato fortemente legato ai cavalli e alla loro salute. Sin da quando a 14 anni gli regalarono una cavalla che però ben presto evidenziò un problema all'articolazione anteriore, tant'è che un esperto consiglio una ferratura ortopedica per migliorare la vita dell'animale. Mario Appella, ragazzino di Roccanova, si lega in modo inseparabile a quella cavalla e decide da allora di dedicarsi a lei, tanto che il suo interesse si sposta sul mondo dei cavalli ed in particolare sulla Mascalcia, cioè l'arte della ferratura dei cavalli. In pratica sogna di fare il maniscalco più che il geometra, diploma che consegue a 19 anni ma che lascia nel cassetto. La sua idea è quella di dedicarsi ai cavalli, ai loro zoccoli, alle loro articolazioni e alle varie tipologie di ferratura. Così privatamente studia e approfondisce questi argomenti da un esperto di Policoro che lo invoglia ad apprendere la teoria ma anche a fare pratica. Il primo atto, quello di mettere due chiodi per cominciare a fissare un ferro. “C'è voluta più di un'ora e sudavo tanto” ci racconta Mario- ma non mi sono arreso, ho insistito, guar-

dato chi sapeva farlo meglio di me e ci sono riuscito”.

Tanti, tantissimi i cavalli ferrati in tutto questo tempo durante il quale ha acquisito una manualità e bravura da far invidia ai più anziani del mestiere. Tanto da essere richiesto da più parti. “Chiamiamo quel giovane di Roccanova o contattiamolo su Facebook” è il passaparola. Alcuni dai paesi confinanti arrivano a Roccanova anche a cavallo ma nella maggior parte dei casi è lui che si sposta e non ci pensa due volte. Prende la sua “officina



Maniscalco Mario Appella



mente almeno ogni 40-45 giorni”. Poi eccolo all'opera con la pulitura della suola e del fettone, poi il taglio dell'unghia cresciuta eccessivamente e la conseguente livellatura a pareggio dello zoccolo. Poi per appianare ecco il posizionamento del ferro riscaldato, velocemente passato nell'acqua, nel mentre l'odore acre sale nell'aria e riporta alla memoria quelle scene che si vedevano solo davanti alle antiche “forge”. Infine l'inchiodatura del ferro con le barbette e la ribattitura dei chiodi. “Un'ora dopo, massimo due se non si presentano difficoltà, il lavoro è finito: il cavallo - conclude Mario- ha le sue nuove calzature”. Soddisfatti i proprietari degli animali. Ma anche Mario che nel fare il

maniscalco è riuscito a mettere in pratica quella forza della resilienza ed ora si sente realizzato avendo così trovato il suo futuro lavorativo per restare in Basilicata, dove dallo scorso anno si è sposato e grazie anche alle idee innovative che la giovane moglie Enza, laureata in matematica, gli suggerisce nelle ore libere dal lavoro, riesce a proporre anche le “calzature”, o meglio i “ferri” personalizzati da montare ai cavalli. Una trovata che riesce ad attirare, a prima vista la curiosità, ma che poi diventa attenzione

e interesse crescente. “Mario mi fai due ferri con i colori nero-azzurri”; “a me li fai biancocelesti, a me con il tricolore, a me coi colori della Pace e a me con il richiamo floreale del trifoglio” alcune proposte che gli vengono anticipate viene telefono. Pochi giorni. Poi l'appuntamento ed il tempo di lavorare sugli zoccoli ed ecco il cavallo perfettamente ferrato e con le “calzature” nuove di zecca e personalizzate. Ferri di cavallo che a volte si trasformano anche in curiosi gadget portafortuna.